

Biodiversità: ruolo importante nella creazione di posti di lavoro

15-12-2011

Un nuovo rapporto commissionato dall'UE ha studiato il valore sociale della conservazione della biodiversità, in termini di legami con l'occupazione. Si stima che il 35% dei posti di lavoro in via di sviluppo e il 7% nell'UE dipendano dai servizi ecosistemici



Difendere la biodiversità aiuta a creare posti di lavoro

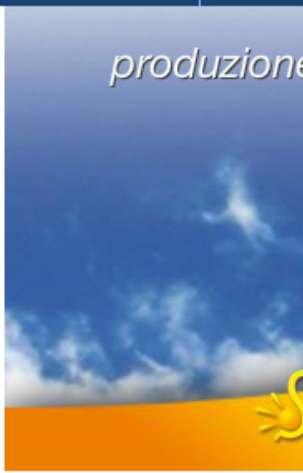
Il valore della biodiversità e dei suoi ecosistemi è sempre più riconosciuta nella politica. La biodiversità è importante nel sostenere i servizi ecosistemici vitali (ES), come la fornitura di acqua pulita, ma può anche fornire vantaggi sociali, come il miglioramento dell'occupazione. Il rapporto realizzato dalla **Fondazione ENI Enrico Mattei** si è focalizzato sull'impatto della biodiversità sull'occupazione e sui servizi previsti per i Paesi più vulnerabili. E' emerso che il lavoro è direttamente collegato alla biodiversità attraverso l'occupazione delle persone per gestire e conservare le aree protette e anche attraverso l'occupazione nei settori della biodiversità sostenuta, come ad esempio nella pesca, nella silvicoltura e nell'agricoltura. C'è anche un collegamento indiretto dell'ES, come la fornitura di acqua e depurazione, in quanto diverse persone sono impiegate nella gestione delle acque e nelle industrie connesse.

Lo studio rivela che il numero di posti di lavoro attribuito alla biodiversità e alle azioni dei servizi ecosistemici è significativo sia nell'UE che nei paesi in via di sviluppo. Tuttavia, i paesi in via di sviluppo sono molto più dipendenti dai servizi di ES (927 milioni, o 35% di posti di lavoro) rispetto all'UE (14,6 milioni o il 7% dei posti di lavoro). Inoltre, i tipi di lavoro connessi alla biodiversità sono diversi. Nell'UE, la biodiversità legata all'occupazione è spesso altamente qualificata, mentre nei paesi in via di sviluppo, tende ad essere meno qualificata e mal pagata, in particolare in industrie primarie come l'agricoltura e la pesca. La combinazione di questi due risultati suggerisce che il lavoro nell'UE sarà meno vulnerabile agli impatti dei cambiamenti nella biodiversità. Il rapporto ha studiato questo problema utilizzando le valutazioni di vulnerabilità basate sulla dipendenza delle economie locali negli ES. Le economie delle popolazioni povere delle campagne sono risultate essere più direttamente dipendenti ai servizi ecosistemici e quindi più vulnerabili ai rischi naturali e più influenzati dal degrado della biodiversità. (h.b.)

Per maggiori dettagli e' possibile consultare lo studio [qui](#).

[contrai](#) ▲

produzione



Correlate



Clima

Ricerca: entro 90 anni quasi la metà degli ...



Inquinamento

Rinvenute tossine nelle ossa degli orsi polari



Inquinamento

Aumentano i livelli di nitrati nel Pacifico nord-o...